

## INDICE-SOMMARIO

<i>Autori</i> . . . . .	XIII
<i>Prefazione alla prima edizione</i> . . . . .	XV
<i>Prefazione alla seconda edizione riveduta e ampliata</i> . . . . .	XIX

### **Parte Prima LE FONTI**

#### Capitolo I DIRITTO EUROPEO E GIUSTIZIA PENALE (*Roberto E. Kostoris*)

Premessa: integrazione e regionalizzazione nella storia del processo penale in Europa . . .	1
---	---

#### Sezione I - IL SISTEMA DELL'UNIONE

1. L'Unione europea dopo Lisbona tra cooperazione giudiziaria penale e armonizzazione legislativa . . . . .	6
2. Le competenze dell'Unione . . . . .	10
3. Gli organi di produzione normativa e le procedure legislative . . . . .	14
4. Gli atti normativi . . . . .	21
5. Il ruolo della Corte di giustizia e la competenza in via pregiudiziale . . . . .	28
6. Diritto dell'Unione e ordinamento interno: disapplicazione e interpretazione conforme. . . . .	39

#### Sezione II - IL CONSIGLIO D'EUROPA E IL SISTEMA CEDU

1. Profili generali. . . . .	49
2. L'interpretazione delle norme CEDU da parte della Corte europea . . . . .	51
3. Diritto CEDU e ordinamento interno . . . . .	57
4. L'obbligo degli Stati di dare esecuzione alle decisioni di condanna della Corte europea . . . . .	62

#### Sezione III - LA DIMENSIONE RETICOLARE DELLE FONTI

1. Il sistema a rete delle fonti e la centralità del formante giurisprudenziale. . . . .	68
2. Logica <i>flow</i> , razionalità materiale e "nuova" legalità europea . . . . .	69

**Parte Seconda**  
**I DIRITTI FONDAMENTALI**

Capitolo I

LA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

(Roberto E. Kostoris)

**Sezione I - LA COSTRUZIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI, LA CARTA DI NIZZA E LE PROSPETTIVE DI ADESIONE DELL'UNIONE ALLA CEDU**

1.	Il concetto di tutela multilivello dei diritti fondamentali . . . . .	77
2.	Lo sviluppo pretorio dei diritti fondamentali e i rapporti tra Corte di giustizia e Corte europea dei diritti dell'uomo . . . . .	79
3.	La Carta di Nizza . . . . .	82
4.	<i>Segue</i> : i principi di attribuzione e di equivalenza . . . . .	83
5.	<i>Segue</i> : il principio della maggior tutela. . . . .	85
6.	L'art. 6 TUE . . . . .	86
7.	Le prospettive di adesione dell'Unione alla CEDU . . . . .	88

**Sezione II - LE ISTANZE DI ARMONIZZAZIONE LEGISLATIVA**

1.	La base legale dell'art. 82 TFUE . . . . .	93
2.	Le prime direttive sui diritti fondamentali varate dall'Unione . . . . .	95

**Sezione III - LA TUTELA GIURISDIZIONALE**

1.	Tra Carte, giudici e Corti . . . . .	100
2.	I possibili conflitti tra Corti nella tutela dei diritti fondamentali . . . . .	102
3.	Il controllo diffuso del giudice comune e il doppio vincolo al rispetto del diritto dell'Unione e della CEDU. . . . .	104

Capitolo II

IL CONTENUTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI

(Antonio Balsamo)

1.	Premessa . . . . .	109
2.	Le garanzie generali del "processo equo" . . . . .	110
3.	I diritti specificamente attribuiti all'accusato . . . . .	122
4.	<i>Segue</i> : la presunzione di innocenza . . . . .	124
5.	<i>Segue</i> : il diritto di non autoincriminarsi . . . . .	125
6.	<i>Segue</i> : il diritto all'informazione sull'accusa . . . . .	127
7.	<i>Segue</i> : il diritto a tempi e facilitazioni per la difesa e al patrocinio del difensore. . . . .	130
8.	<i>Segue</i> : il diritto all'esame dei testimoni. . . . .	134
9.	<i>Segue</i> : il diritto all'interpretazione e alla traduzione . . . . .	138
10.	<i>Segue</i> : il diritto di partecipare al processo. . . . .	140
11.	Il diritto alla libertà personale. . . . .	142
12.	La tutela della dignità umana e il divieto di trattamenti inumani o degradanti. . . . .	148
13.	Il diritto alla privacy . . . . .	151

14. La tutela della vittima . . . . .	157
15. Le garanzie reali . . . . .	164

### Parte Terza

## LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA E DI POLIZIA

### Capitolo I

#### STORIA DELLA COOPERAZIONE

(Anne Weyembergh)

1. Introduzione. . . . .	173
2. Le origini della cooperazione . . . . .	174
3. L'accordo di Schengen del 1985 e la CAAS del 1990 . . . . .	176
4. Il Trattato di Maastricht . . . . .	177
5. Il Trattato di Amsterdam e il Trattato di Nizza, le conclusioni di Tampere e il programma de L'Aia . . . . .	180
6. Il Trattato di Lisbona, il Programma di Stoccolma e le <i>strategic guidelines</i> per il quinquennio 2015-2020 . . . . .	187
7. Conclusioni . . . . .	196

### Capitolo II

#### LA COOPERAZIONE VERTICALE

(Gaetano De Amicis)

Premessa . . . . .	201
--------------------	-----

#### Sezione I - GLI ORGANISMI CENTRALIZZATI DELLA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA E DI POLIZIA

1. Olaf e la tutela degli interessi finanziari dell'Unione . . . . .	203
2. <i>Segue</i> : i poteri investigativi di natura amministrativa . . . . .	205
3. <i>Segue</i> : i rapporti tra Olaf e autorità giudiziarie nazionali . . . . .	209
4. Europol: competenze, poteri e struttura . . . . .	211
5. <i>Segue</i> : la banca dati . . . . .	215
6. Interpol . . . . .	216

#### Sezione II - GLI ORGANISMI CENTRALIZZATI DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA

1. Eurojust e la sua architettura originaria . . . . .	219
2. <i>Segue</i> : competenza, natura e funzioni . . . . .	221
3. <i>Segue</i> : l'attuazione nell'ordinamento italiano e negli altri Stati membri dell'Unione . . . . .	225
4. <i>Segue</i> : il rafforzamento di Eurojust nella decisione 2009/426/GAI . . . . .	227
5. <i>Segue</i> : la centralità di Eurojust nel Trattato di Lisbona . . . . .	232
6. La prospettiva di istituire un Pubblico ministero europeo: l'art. 86 TFUE, la proposta di regolamento del 17 luglio 2013 e le sue rielaborazioni successive. . . . .	234

Capitolo III  
LA COOPERAZIONE ORIZZONTALE  
(*Gaetano De Amicis*)

**Sezione I - LE FORME E GLI STRUMENTI DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA**

1. L'evoluzione della cooperazione di polizia dagli Accordi di Schengen al Trattato di Amsterdam . . . . .	241
2. La cooperazione di polizia nel Trattato di Lisbona . . . . .	243
3. Gli strumenti della cooperazione di polizia: l'osservazione transfrontaliera . . . . .	244
4. L'inseguimento transfrontaliero . . . . .	245
5. Il distacco di funzionari di collegamento . . . . .	245
6. Lo scambio di informazioni . . . . .	246
7. Il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera nel Trattato di Prüm e il "principio di disponibilità" delle informazioni . . . . .	249
8. Il sistema di informazione Schengen (S.I.S. e S.I.S. II) e la divisione S.I.R.E.N.E. . . . .	251
9. La cooperazione doganale nella c.d. Convenzione Napoli II e le Unità di informazioni finanziarie . . . . .	252

**Sezione II - LE FORME E GLI STRUMENTI DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA**

1. L'evoluzione del principio del coordinamento investigativo nel quadro normativo europeo . . . . .	255
2. Forme e moduli operativi del coordinamento. . . . .	258
3. Il magistrato di collegamento . . . . .	258
4. La Rete giudiziaria europea . . . . .	260
5. La trasmissione spontanea delle informazioni. . . . .	265
6. Le squadre investigative comuni . . . . .	266
7. Le consegne sorvegliate e le operazioni di infiltrazione o "sotto copertura" . . . . .	270

**Parte Quarta**  
**MUTUO RICONOSCIMENTO, ARMONIZZAZIONE**  
**E TRADIZIONALI MODELLI INTERGOVERNATIVI**

Capitolo I  
IL PRINCIPIO DEL MUTUO RICONOSCIMENTO  
(*John R. Spencer*)

1. Il mutuo riconoscimento come "pietra angolare" della cooperazione giudiziaria. . . . .	277
2. Il modello dell'ordine e i motivi di rifiuto. . . . .	279
3. Mutuo riconoscimento, "libera circolazione" delle decisioni giudiziarie e "fiducia reciproca" . . . . .	281
4. Mutuo riconoscimento <i>versus</i> armonizzazione: soluzioni "verticali" e "orizzontali" . . . . .	286
5. Il quadro dei principali atti legislativi di mutuo riconoscimento . . . . .	288
6. Critiche al principio del mutuo riconoscimento in ambito penale . . . . .	289

**Capitolo II**  
**LIBERTÀ PERSONALE E CONSEGNA**  
*(Marta Bargis)*

1. Cooperazione giudiziaria e libertà personale: premessa . . . . .	293
2. Le forme di cooperazione intergovernativa . . . . .	294
3. <i>Ratio</i> e obiettivi del passaggio dall'extradizione alle procedure di consegna . . . . .	299
4. Le linee portanti della decisione quadro sul mandato di arresto europeo (m.a.e.) . . . . .	302
5. <i>Segue</i> : la procedura di consegna . . . . .	307
6. <i>Segue</i> : la consegna e i suoi effetti. La consegna di beni. Il transito. . . . .	310
7. L'interpretazione della decisione quadro sul m.a.e. ad opera della Corte di giustizia. . . . .	313
8. Gli aspetti problematici dell'attuazione della decisione quadro sul m.a.e. negli Stati membri e i risultati positivi . . . . .	319
9. L'attuazione della decisione quadro sul m.a.e. nel sistema italiano (l. 22 aprile 2005 n. 69): rilievi generali. . . . .	323
10. Le principali dissonanze rispetto all'atto europeo: nella procedura passiva di consegna . . . . .	326
11. <i>Segue</i> : nella procedura attiva di consegna . . . . .	331
12. <i>Segue</i> : nelle disposizioni transitorie. . . . .	332
13. Alcune interpretazioni adeguatrici nella giurisprudenza interna . . . . .	333
14. Le modifiche della decisione quadro sul m.a.e. ad opera di decisioni quadro successive . . . . .	336
15. Le prospettive future del m.a.e. sul piano operativo e la tutela dei diritti fondamentali. . . . .	341

**Capitolo III**  
**RICERCA E FORMAZIONE DELLA PROVA**

**Sezione I - PROFILI GENERALI**

*(Marcello Daniele)*

1. Premessa terminologica . . . . .	355
2. I modelli teorici. . . . .	356
3. La raccolta transnazionale delle prove secondo il principio della mutua assistenza e secondo il principio del mutuo riconoscimento. . . . .	358
4. Il quadro della normativa vigente. . . . .	360
5. La rogatoria . . . . .	361
6. Il mandato europeo di ricerca della prova (m.e.r.) e il suo fallimento. . . . .	366
7. L'ordine europeo di indagine penale (o.e.i.) . . . . .	367

**Sezione II - PERQUISIZIONI E SEQUESTRI**

*(Ersilia Calvanese)*

1. L'applicazione ancora insoddisfacente del mutuo riconoscimento nella cooperazione giudiziaria in materia di perquisizioni e sequestri . . . . .	374
2. I provvedimenti di sequestro e blocco dei beni nella decisione quadro 2003/577/GAI. . . . .	375
3. Perquisizione e sequestro nella disciplina del m.e.r. . . . .	376
4. Le due discipline a confronto: aspetti comuni e differenziati. . . . .	377

**Sezione III - INTERCETTAZIONI ED INDAGINI INFORMATICHE***(Marcello Daniele)*

1. Profili generali. . . . .	381
2. Le garanzie ineliminabili. . . . .	382
3. Le intercettazioni effettuate con l'assistenza di uno Stato straniero . . . . .	383
4. Le intercettazioni effettuate senza l'assistenza di uno Stato straniero . . . . .	384
5. Le indagini informatiche. . . . .	385

**Sezione IV - PRELIEVI E TRASMISSIONE DI DATI GENETICI***(Marcello Daniele)*

1. Profili generali. . . . .	389
2. La trasmissione dei dati genetici fra gli Stati . . . . .	390
3. Il prelievo transnazionale dei dati genetici. . . . .	392

**Sezione V - FORMAZIONE DELLA PROVA DICHIARATIVA***(Marcello Daniele)*

1. Profili generali. . . . .	393
2. La gerarchia delle modalità di audizione dei dichiaranti. . . . .	394
3. L'audizione delle vittime dei reati . . . . .	398
4. Le peculiarità della disciplina italiana della formazione della prova dichiarativa tramite la rogatoria . . . . .	399

**Capitolo IV****NE BIS IN IDEM E CONFLITTI DI GIURISDIZIONE***(Pier Paolo Paulesu)*

Premessa. Il problema del doppio giudizio nello Spazio giudiziario europeo: fenomeni di litispendenza e <i>ne bis in idem</i> . . . . .	409
---	-----

**Sezione I - NE BIS IN IDEM**

1. <i>Ne bis in idem</i> e CEDU . . . . .	415
2. <i>Ne bis in idem</i> e cooperazione giudiziaria: la struttura della garanzia nella Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen . . . . .	419
3. <i>Segue</i> : il contributo interpretativo della Corte di giustizia. . . . .	422
4. Rilievi conclusivi . . . . .	429
5. <i>Ne bis in idem</i> "comunitario" e ordinamento italiano . . . . .	430

**Sezione II - CONFLITTI DI GIURISDIZIONE**

1. Profili generali. . . . .	431
2. Tipologia dei conflitti e soluzioni: il documento del c.d. "Gruppo di Friburgo" e il Libro Verde del 2005 . . . . .	432
3. La decisione quadro 2009/948/GAI sulla prevenzione e la risoluzione dei conflitti di giurisdizione in ambito penale . . . . .	434
4. Trasferimento dei procedimenti penali. . . . .	435

- 
5. Scambio di informazioni tra gli Stati in ordine alle sentenze definitive. *European Criminal Records Information System*. . . . . 436

Capitolo V

PROFILI ESECUTIVI

(Pier Paolo Paulesu)

1. Premessa . . . . . 443
2. Esecuzione delle sentenze di condanna . . . . . 444
3. *Segue*: trasferimento di persone condannate. . . . . 446
4. Esecuzione delle sanzioni pecuniarie . . . . . 447
5. Riconoscimento degli effetti delle sentenze di condanna, precedenti penali e recidiva “europea” . . . . . 450
6. *Segue*: condanne *in absentia* e garanzie individuali. . . . . 451

Capitolo VI

L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI DI CONFISCA

(Ersilia Calvanese)

1. Il mutuo riconoscimento e l'armonizzazione degli ordini di confisca . . . . . 455
2. L'armonizzazione delle normative nazionali in tema di confisca. Dalla decisione quadro 2005/212/GAI alla direttiva 2014/42/UE . . . . . 455
3. Il mutuo riconoscimento degli ordini di confisca nel quadro della cooperazione giudiziaria . . . . . 461
- Indice analitico* . . . . . 467